

Dalle Regioni incentivi per l'avvio di nuove imprese

Pagina a cura di Roberto Lenzi

Le Regioni puntano alla nascita di nuove realtà imprenditoriali: incentivi a start up e imprese giovanili o femminili. Il Molise mira a valorizzare la ricerca con aiuti fino a 400mila euro per l'industrializzazione e il Veneto si concentra sul consolidamento delle start up in fase *early stage* premiando l'assunzione di giovani ricercatori. La Lombardia attiverà anche per il 2026 lo sportello del bando «Nuova Impresa» per sostenere l'avvio di nuove realtà e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita Iva.

Lombardia

La Lombardia rinnova il suo impegno per la crescita economica territoriale con l'edizione 2026 del bando «Nuova Impresa», un'iniziativa promossa in collaborazione con Unioncamere Lombardia e con una dotazione finanziaria di 8 milioni.

Possono accedere ai fondi le imprese che hanno aperto una sede legale e operativa in Lombardia dal 1° giugno 2025, a condizione che risultino attive e iscritte al Registro delle imprese. Allo stesso modo, il bando si apre ai lavoratori autonomi con partita Iva individuale e ai professionisti iscritti agli ordini che abbiano avviato l'attività dopo il praticantato e il conseguimento dell'abilitazione.

L'incentivo si traduce in un contributo a fondo perduto che può coprire fino al 50% delle spese, entro un limite di 10mila euro per richiedente. L'istanza potrà essere inviata dalle 10 del 30 aprile 2026 al 29 gennaio 2027, salvo esaurimento dei fondi.

Molise

L'opportunità si rivolge a due categorie: start up innovative costituite da non più di trentasei mesi, classificate come micro, piccole o medie imprese e iscritte nella sezione speciale del Registro, e persone fisiche che intendono avviare un percorso imprenditoriale, a patto che la costituzione formale avvenga dopo l'ammissione.

I progetti finanziabili devono dimostrare una coerenza con gli ambiti prioritari della Strategia di specializzazione intelligente regionale, spaziando dall'agroalimentare alle scienze della vita, senza trascurare le industrie culturali e creative, l'Ict e le tecnologie legate alla transizione.

Il sostegno è concesso come sovvenzione pari al 50% delle spese, con la possibilità di accedere ad altre premialità, fino a un tetto di 400mila euro per ogni iniziativa. Le candidature potranno essere inviate dalle 12 del 2 aprile fino al 30 dicembre 2026.

Veneto

Il Veneto ha lanciato il nuovo bando per il consolidamento delle start up innovative mettendo a disposizione 3 milioni per accompagnare micro e piccole imprese nel passaggio dalla validazione del prototipo alla crescita sul mercato.

L'iniziativa si rivolge a realtà imprenditoriali costituite da non più di sessanta mesi, iscritte nella sezione speciale del Registro e operative nella fase «early stage». L'aiuto, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 50% della spesa con una possibile maggiorazione del 10%. Anche chi non ha ancora una sede in Veneto può partecipare, a patto di impegnarsi formalmente ad aprirne una nel territorio regionale prima dell'erogazione del finanziamento.

I progetti, con investimenti tra 50mila e 250mila euro devono inserirsi in conformità agli ambiti tematici «Smart agrifood», «Smart manufacturing», «Smart health», «Cultura e creatività», «Smart living» e «Destinazione intelligente». Lo sportello per la presentazione delle domande resterà operativo fino al 21 maggio 2026, con una finestra temporale che premia la qualità dei progetti. La selezione avverrà tramite graduatoria di merito.

Abruzzo

L'Abruzzo ha pubblicato il bando che stanZIA 19 milioni per la nascita di nuove realtà e per favorire l'autoimpiego sul territorio regionale. L'agevolazione è strutturata su due canali: la linea A è riservata agli imprenditori under 35; la B alle donne. Per quest'ultima categoria sono state introdotte specifiche premialità di punteggio per i progetti legati al settore moda e le iniziative presentate da donne vittime di violenza.

Sono previsti micro-prestiti a tasso zero tra 10mila e 80mila euro, con un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'importo

concesso. Le domande potranno essere presentate dal 12 maggio fino a esaurimento dei fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA